



**Dipartimento:** DIPARTIMENTO TERRITORIO

**Direzione Regionale:** ENERGIA E RIFIUTI

**Area:**

## DETERMINAZIONE

N. B4994 del 23/12/2008

Proposta n. 19746 del 16/12/2008

**Oggetto:**

N.I.ECO. S.p.A., C.F. e P. IVA 03605181001, con sede legale ed impianto in Via Amaneso, 46 - 00131 Roma - Annullamento della Determinazione n. A3938 del 12 novembre 2008, avente ad oggetto: Rinnovo autorizzazione alla gestione dei rifiuti "Decreto Commissariale n. 53 del 19/04/2004", ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/06.

Oggetto: N.I.ECO. S.p.A., C.F. e P. IVA 03605181001, con sede legale ed impianto in Via Amaneso, 46 – 00131 Roma – Annullamento della Determinazione n. A3938 del 12 novembre 2008, avente ad oggetto: Rinnovo autorizzazione alla gestione dei rifiuti “Decreto Commissariale n. 53 del 19/04/2004”, ai sensi dell’art. 210 del D.Lgs. 152/06.

## IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

SU PROPOSTA del Dirigente dell’ Area Rifiuti;

### PREMESSO CHE:

- La società N.I.ECO S.p.A. gestisce l’impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Roma in Via Amaneso, 46;
- la stessa società, a seguito di conclusione dell’istruttoria di autorizzazione integrata ambientale relativamente all’impianto in questione – avvenuta con pronuncia, da parte della Regione Lazio, di non assoggettabilità, prot. n.037223/1A/15 del 21 marzo 2008 – ha presentato istanza di rinnovo dell’autorizzazione alla gestione dei rifiuti rilasciata con Decreto Commissariale n. 53 del 19/04/2004 e s.m.i.;
- con Determinazione n. A3938 del 12 novembre 2008 è stata rinnovata, ai sensi dell’art. 210 del D.Lgs. 152/06, l’autorizzazione rilasciata alla N.I.ECO S.p.A. con Decreto Commissariale n. 53/2004 e s.m.i..

### PREMESSO, INOLTRE, CHE:

- per mero errore materiale, l’elenco dei codici CER, le operazioni autorizzate sugli stessi e la planimetria allegata alla citata Determinazione n. A3938 sono risultati incompleti;
- con nota prot. n. 143161 del 25 novembre 2008, l’Area rifiuti della Regione Lazio ha comunicato alla Società l’errore rilevato e, contestualmente, ha richiesto alla stessa di rinsegnare l’originale della Determinazione in questione;
- la Società in data 25 novembre 2008 in ottemperanza a quanto richiesto con la suddetta nota ha consegnato la copia originale della Determinazione n. A3938 presso gli uffici regionali di Viale del Caravaggio 99;

### RITENUTO:

- in via di autotutela, di dover procedere all’annullamento del provvedimento *de quo*, per poi procedere all’emanazione di un nuovo provvedimento con le modifiche necessarie;

VISTI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 – norme in materia ambientale – ed in particolare la parte quarta – norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- la legge regionale 9 luglio 1998, n. 27, concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241, e s.m.i., recante: “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 239 del 18.04.08, avente ad oggetto “*Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98*”;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di annullare, in via di autotutela, la Determinazione Dirigenziale n. A3938 del 12/11/2008 rilasciata alla N.I.ECO S.p.A., con sede legale ed impianto in Via Amaseno, 46 in Roma, P.I. 03605181001 avente ad oggetto: “Rinnovo autorizzazione alla gestione dei rifiuti “Decreto Commissariale n. 53 del 19/04/2004”, ai sensi dell’art. 210 del D.Lgs. 152/06”;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore del Dipartimento del Territorio  
(Dott. Raniero De Filippis)